

<b>VERBALE DI RIUNIONE del giorno</b>		29 marzo 2004
<b>Presso</b>	Dipartimento ARPAL della Spezia	
<b>Presenti</b>	Colonna, Gazzolo (ARPAL), Bazzichi (Tecnova) Panini (Studio Alfa)	
<b>Argomento</b>	Analisi della realizzazione del Piano di Caratterizzazione delle aree "ex Pertusola" susseguenti all'approvazione dello stesso avvenuta in data 30/12/02, volta alla validazione del Piano.	
<b>Svolgimento</b>	<p>Si dà avvio alla riunione alle ore 10 c.a., concordando preliminarmente che, ai fini della validazione del Piano, occorre verificare in primo luogo la realizzazione di tutte le attività previste dal piano stesso, in secondo ,limitatamente ad un set di campioni prestabiliti, il grado di rispondenza tra i valori di concentrazione dei risultati forniti dal laboratorio designato dall'azienda, lo Studio Alfa, e quelli forniti da ARPAL.</p> <p>Per quel che attiene alla prima fase si passano in rassegna tutti i campioni che il piano imponeva di prelevare, facendo un confronto puntuale con quelli che l'azienda ha effettivamente prelevato. Dalla disamina è emerso quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I campioni C13, C14, C15, C 24, C27, C 29 e C30 non sono stati eseguiti da Tecnova, in quanto l'eccessiva pendenza dell'area di ubicazione, superiore a 45°, impediva l'esecuzione dei carotaggi: le postazioni in cui si sarebbero dovuti prelevare detti campioni sono ubicate ad arco al di sotto dell'ex ciminiera. Si conviene di non eseguire gli stessi carotaggi al di sopra o più al di sotto rispetto all'ex ciminiera, in quanto aree già sufficientemente indagate.</li> <li>- In corrispondenza del carotaggio C10 si è prelevato un solo campione dei quattro previsti in quanto dopo solo 0,20 m si è incontrata roccia. L'Ing. Bazzichi afferma che non è stato possibile effettuarne un altro in prossimità, in quanto l'area era interessata da un intervento di Messa in sicurezza d'emergenza (MISE). Si conviene sulla necessità, peraltro già emersa nel corso di un precedente sopralluogo, di effettuare un nuovo carotaggio in prossimità della "bag house", a MISE ultimata, denominandolo C10 bis e di un secondo in prossimità del serbatoio nafta. Per l'esecuzione di entrambi i carotaggi dovrà seguirsi il protocollo ARPAL. L'Ing. Bazzichi si impegna a trasmettere il relativo cronoprogramma e la dott.ssa Colonna assicura la presenza di personale ARPAL alle suddette attività.</li> <li>- L'Ing. Bazzichi procede ad illustrare le cause che hanno impedito il prelievo dei campioni previsti dal Piano, ma non prelevati da Tecnova: la presenza del substrato roccioso, prima della profondità di prelievo dei campione ne ha di fatto reso impossibile il prelievo. D'altro canto, l'Ing. Bazzichi illustra una serie di campioni di terreno profondo non previsti dal Piano, ma realizzati poichè il substrato roccioso era ad una quota inferiore rispetto alla profondità prevista. Si allega una puntuale tabella riassuntiva dei campioni prelevati rispetto a quelli previsti.</li> </ul> <p>Per quel che attiene alla seconda fase il dott. Panini consegna brevi manu i rapporti di prova relativi ai campioni controanalizzati da ARPAL: la dott.ssa Colonna rileva che, avendo i laboratori ARPAL già concluso le proprie analisi, si procederà alla validazione utilizzando questo set di campioni</p>	
<b>Data</b>	30/03/04	
<b>verbalizzante</b>	Gazzolo	
<b>Copia a</b>	Presenti, Direttore Dipartimento, Responsabile UO laboratori e Direzione Scientifica ARPAL	